Anno XLIV — n. 8

Lunedì 10 Gennaio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale efinanziaria: 4.pa . L. 0.50—; pag.di testoL. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1—; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

CHIUSAFORTE

La festa operaia per l'*inaugurazione* della bandiera

7. - (Ricevuta sabato nel pomeriggio). L'operaia ha inaugurato la sua nuova bandiera. Ieri, questa Società di Mutuo Soccorso, alla presenza di tutti i soci, della Autorità Comunali di Chiusaforte e Raccolana delle rappresentanze delle Consorelle di Pontebba e di Saletto, della locale Sezione Combattenti e di molta folla ha inaugurato una nuova bandiera *in* sostituzione di quella rubatale durante l'invasione. La cerimonia s'iniziò alle ore 10.30 nel piazzale prospicente l'Albergo *Martina*. Da un palco, artisticamente addobbato, e sul quale erano salite le Autorità e le Rappresentanze, il Presidente dell'Operaia sig. Danelutto Gio. Batta ringraziò gli intervenuti. Ricordò che coll'inaugurazione del vessillo si festeggiava anche il 25.o anno di vita della Società. Ebbe parole di riconoscenza per le sig.re Della Mea Chiaruttini e Agricola di Udine, le quali avevano donato la prima bandiera e a questa seconda avevano contribuito. Rievocò le benemerenze dell'ex Presidente sig. Pietro Pesamosca. Espose il programma di lavoro che l'Associazione deve esplicare per l'incremento della cultura professionale, ed incitò i giovani ad iscriversi alla Società per l'interesse loro e per il bene del Paese.

Al Presidente dell'Operaia seguì il presidente della Sezione Combattenti, il quale, rilevato — come oggi sia impossibile vivere all'infuori dell'Associazione e come la Cooperazione, sia divenuta ormai la legge fondamentale dell'attività e del progresso umano esprime i sensi della più fraterna solidarietà ai soci della Mutua. a nome della Sezione Combattenti.

Alle 11 si formò il corteo che preceduto dal nuovo vessillo e da quello dei Combattenti, si recò a Raccolana, ove nel locale Municipale fu offerto per cura dell'operaia, un sontuoso rinfresco, servito signorilmente e con tatto squisito dai fratelli sig. Giuseppe e Italia Di Val Poi fatto il giro attorno a Roccolana e per la principale via di Chiusaforte; soci, autorità, rappresentanze, presero posto all'Albergo Martina, ove ebbe luogo il pranzo sociale, preparato e servito con quella perfezione che aveva reso si rinomato. prima della guerra detto Albergo.

Alle frutta dette la stura ai discorsi il Sig. Edoardo Samoncini che ricordate le benemerenze dell'ex presidente sig. Pietro Pesamosca, si compiacque dell'accordo e dell'armonia che regnava fra tutti i cittadini ed espresse il voto che abbia ad essere così anche per l'avvenire. Gli seguì il presidente Danchetto che dette lettura di una lettera di adesione del cav. Piussi, impossibilitato ad intervenire personalmente; ed incitò i soci a far propaganda per dare sempre maggior incremento alla Società. Infine il dottor Fontebasso ebbe parole di lode all'opera dell'ex presidente Pesamosca ed improvvisò un discorso col quale, esaltando lo spirito di solidarietà e di mutualità, espresse il desiderio che l'operaia si faccia iniziatrice di una fattiva opera educatrice, coll'istituzione di una biblioteca, colla riapertura della scuola serale di Disegno, col provvedere a un Ciclo di conferenze, onde la gioventù operaia sia tolta dal vizio e dalla bettola, — nei periodi d'ozio — o di riposo; e quel che più importa, imparino a pensare colla propria testa e non con quella dei soliti quattro facinorosi delle frasi fatte. (Applausi vivissimi e consensi unanimi.

MOGGIO UDINESE

Beneficenza. — Alla locale Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte in morte di Gardel Luigi di Pietro: Impiegati del Gruppo Tecnico di Moggio del Ministero delle terre liberate lire 57.50, impiegati del gruppo tecnico di Resia 20, impiegati del gruppo tecnico di Resiutta 12.50, impiegati del gruppe tecnico di Chiusaforte 25. — In occasione della nomina a Presidente della Congregazione di Carità di Moggio Udinese: Treu Massimiliano l. 50. — In occasione del Capo d'anno: Treu Pietro 50.

TARCENTO

Un po' di bilancio. — Alla Agenzia di Tarcento sono state presentate 14011 denuncie danni guerra. Vennero concordate 11963, di cui 3900 circa omologate. Denuncie respinte e per le quali fu denunciato il mancato accordo, N. 452. Denuncie pendenti di recente presentazione N 1596.

Per l'anno in corso il lavoro sarà rilevante specialmente per le omologazioni e i pagamenti a saldo.

S. DANIELE

Il Consorzio della Precenicco-Gemona costituito legalmente

Al nostro Sindaco ed all'Associazione dei Commercianti è pervenuto il seguente telegramma:

« Ministro Peano annunciami firmato ieri decreto statuto consorzio ferrovia Precenicco-Gemona. »

Ciriani.

La notizia è stata appresa col più vivo entusiasmo dalla cittadinanza che segue le fasi della dibattuta questione con grande interesse, mentre da parte delle nostre autorità vennero spediti telegrammi di plauso e di gratitudine all'on. deputato Ciriani per l'opera attiva e proficua svolta finora, con l'augurio che la sua preziosa collaborazione ci conduca al fatto compiuto.

La festa del Giardino d'Infanzia. — Nel 1911 veniva solennemente inaugurato un superbo edificio destinato a raccogliere ed educare i nostri bimbi, mercè le elargizioni dei compianti coniugi Marianna e Licurgo Sostero, edificio che allo scoppiare della guerra venne adibito a Ospedale Militare, ed intitolato dai nostri soldati « Giardino d'Italia », e che successivamente venne distrutto dalla furia vandalica del nemico invasore.

Ebbene su quelle rovine che destarono raccapriccio per tanto oltraggio, le nostre autorità ottennero dal Ministero delle Terre Liberate l'autorizzazione alla ricostruzione, lavoro che venne affidato alla nostra fiorente Cooperativa Sandanielese, e portato in questi giorni a compimento. E proprio giovedì, festa dell'Epifania, con una cerimonia semplice e commovente il nuovo bellissimo edificio venne inaugurato, abbinandovi l'altra altrettanto significativa dell'Albero di Natale pro Orfani di Guerra.

L'organizzazione della festa venne affidata ad un Comitato presieduto dai signori dott. Bruno Farroni, Giovanni Marchesini o Luigi Zanova, e delle gentili signore e signorine co. Maria Ronchi-Quaglia, co. Farroni, De Santis, nob. Millyni. Bianchi, Monassi, Asquini, De Rosa, Piuzzi ecc.

La bella e grande sala, che verrà addibita a luogo di ricreazione dei nostri piccini, era stata con gusto squisito finemente addobbata dai nostri studenti, e raccoglieva quanto di meglio offre la nostra cittadina.

Sul palco eretto per l'occasione troneggiava il ricco Albero di Natale pieno di doni utili e dilettevoli, l'orchestra cittadina, le autorità e le instancabili patronesse.

Il Prefetto di Udine aveva mandato un nobile telegramma di adesione.

Il sig. Sindaco comm. Ronchi con frase felice e convincente ha in brevi parole sintetizzato il carattere, l'alto significato della festa. Ricordò il passato generoso dei nostri avi, gli eroi recenti caduti per il compimento dei destini d'Italia, il nostro dovere di proteggere e di educarne i loro figli e chiuse con un'alato inno auspicante alla concordia ed al benessere delle nostre genti.

Seguì il dott. Farroni che portò il saluto ed il plauso dell'amministrazione del Giardino agli oblatori, agli organizzatori, al corpo insegnante, all'orchestra ed a quanti concorsero in qualsiasi modo per la riuscita della festa.

Si ebbe successivamente un saggio degli alunni del Giardino, riuscito piacevole in alcune parti, e oltremodo commovente in altre, allietato negli intermezzi da alcuni pezzi musicali suonati a meraviglia dalla nostra Società orchestrale.

Terminata la cerimonia seguì la distribuzione dei pacchi di dolci e doni a ben 200 piccini, consistenti in un paio di zoccoli, una maglia, un paio di calze, un berretto, un paio di bretelle, due giocattoli, caramelle, cioccolatto, mandorlato, aranci, mela ecc.

La cerimonia ebbe termine verso le ore 17 fra le approvazioni più vive ed entusiastiche di tutti gli intervenuti e le benedizioni delle vedove che nella generosità dei cittadini verso i loro piccoli ebbero prova del ricordo per i loro sposi caduti

Onorare beneficando. — La sigora Maria Miorini ed il sig. Livio Domenico Marcuzzi hanno versato lire 50 ciascuno al Giardino d'Infanzia per onorare la memoria del loro compianto congiunto Livio Ciriani.

MORSANO AL TAGLIAMENTO

Incendio — 5 — Verso le 9 di stamane si sviluppò un incendio nella stalla di Toneguzzo Valentino. Se ne ignorano le cause.

Il fuoco si propagò subito minacciando l'unito locale di abitazione. Però l'opera pronta e coraggiosa di alcuni compaesani riuscì a localizzare l'incendio.

Intanto arrivò la pompa dell'amministrazione Moro e il fuoco man mano potè essere circonscritto e spento salvando una parte del fabbricato.

Meritano una lode tutti i volenterosi che con coraggio si prestarono nell'opera di spegnimento, e fra essi il signor Francesco Vicentini che diresse l'opera stessa.

Ma un doveroso plauso vada al benefico cav. Daniele Moro, il quale fece l'acquisto della pompa e la mantiene a proprie spese, con grande beneficio di tutti.

PASIANO DI PORDENONE

Movimento popolazione. — Al 31 dicembre 1919 il nostro Comune contava abitanti 9621. I nati nel 1920 furono 415; gli immigrati 191. I morti furono 106; gli emigrati 166, Così, al 31 dicembre 1920 si aveva una popolazione di 9955, con un aumento di 334 abitanti.

Nel 1920 furono celebrati 108 matrimoni in parte 1.a e N. 53 in Parte II.; e furono richieste N. 121 pubblicazione di matrimonio Parte 1.a e N. 43 Parte II.

L'emigrazione segnò una ripresa, poichè furono rilasciati N.o 304 nulla osta per conseguire passaporti per l'America e Francia.

Una giovane scomparsa. — Vitalta Ada di ignoto e di Giovanna d'anni 19 si è assentata da casa da oltre 15 giorni senza dar notizie di sè. Essa fu già ricoverata al manicomio di Udine. Veste poveramente. Chi potesse darne notizie, farebbe opera buona verso la madre che la ricerca ansiosamente.

Pollaio svaligiato. — L'altra notte, ignoti rubarono dal pollaio chiuso a chiave del sig. Salvi Luigi cinque bei tacchini e dieci galline. Il danno è di circa L. 400. Dobbiamo ripetere che in questo Comune è necessaria una stazione di carabinieri.

PALMANOVA

L'Albero di Natale e refezione scolastica. — I 127 bambini raccolti nell'Asilo Infantile Regina Margherita ebbero, in occasione dell'Albero di Natale un dono costituito da dolci, frutta, ecc., involti in un indumento utilizzabile.

L'Amministrazione distribuì oltre a ciò ai 12 orfani di guerra un pacco di effetti di vestiario ed un libretto della Cassa Postale di risparmio di L. 25.

A giorni, grazie alla generosità della cittadinanza, funzionerà la refezione scolastica, che fin'ora per ragioni economiche era limitata ai soli orfani di guerra.

Offrirono: L. 100. N. N. — L. 50: Attilio De Lorenzi, Operai filanda Banfi, Ditta G. B. Loi, Bernardo e Lorenzo Banfi, Paolo Cirio, Banca Cattolica, Monsignor Giuseppe Merlino — L. 30: dott. Tami avv. Bearzi, Gino Olivo, N, N. L. 25: Banca del Friuli, Famiglia S. Visentini, R Giggia, ing. Giulio Costa, dott. Giacomo Bertossi — L. 20: Rea Veronica, Achille Riva, cav. Lodovico Don Papon, Olinto Gressato — L. 15: Squadra liquidazione danni di guerra, Fratelli Zanello, ing. A. Cirio, Moretti e Malesani, dott. T. Zandonà — L. 10: T. Manaresi, G. Treleani, Enrico Lanzi, De Biasio di Jalmicco, cav. Mondelli, A. Frontali, Buri Ennio, Demetrio Frateggiani, Anna Scala, prof. Comessatti, Filiberto Di Biasio, fratelli Fabris, Mucelli Adele, Candotti Pietro, Mazilli Giulio, Giorgio Gaspardis, Armando Gervasutti, Donato Giovanni, dott. N. Trevisan, Luigi Facini, Cesare Olvino, Eugenio Vidate — L. 6: Mazilli Mauro — L. 5, Lucia Treleani, ved. Treleani, Geremia Riccardo, Vallon Eugenio, dott. Meli, Celsa Morteani, D. Marcuzzi, Giovannina Nicodemo, Contessa Percotto, Filippo Martinuzzi, Antonio Nardo, rag. Montorsi, A. Aniarsi, Pietro Malesani, Ugo Savorgnani, sorelle Osso, Matteo Santacroce, Erminio Togni, fratelli Verzegnassi, Luigi Milocco, Guglielmo Riva, Feruccio De Lorenzi, A. Bearzotti, G. Bonini, cav. Osualdo Tamburini — L. 3: Zania Pietro — L. 2.50: Del Mestre Giovanni.

Il Sindaco sig. Attilio De Lorenzi, per addimostrare la sua speciale simpatia alla Refezione scolastica dell'Asilo, elargì ancora L. 100.

Un'ottima idea fu quella della Banca Cooperativa udinese. Mancava nella nostra città una rappresentanza dell'Istituto Federale di credito, ed essa vi ha provveduto istituendo qui una sua agenzia per il versamento degli anticipi concessi e per il pagamento dei buoni rilasciati dalla squadra liquidatrice. Fra non molto, poi l'agenzia funzionerà in modo ancora più completo, iniziando tutte le operazioni di banca.

GEMONA

Errata corrige. — I lavori della nuova Centrale Idroelettrica, come i nuovi lavori di ricostruzione del Cotonificio Morganti, sono stati progettati ed affidati all'Impresa formata in Società dai signori Olivo Giuseppe Imprenditore di Udine, Ingegner T. Pittini e sig. Londero; e non dai soli ing. Pittini e Londero come erroneamente fu pubblicato nel vostro giornale del 5 corrente.

Il ballo della sportiva

Sabato 15 corr. si darà la grandiosa veglia indetta dall'unione Sportiva. Suonerà l'orchestra Marcotti della vostra città.

Chiarimenti — Il pranzo dato a Natale ai poveri è stato per iniziativa del sig. Lodigiani il quale ha concorso nella spesa con L. 200. Il sig. Lodigiani in tale ricorrenza ha anche distribuito L. 300 a famiglie bisognose. Il sig. Lodigiani è un benefattore e merita lode e ringraziamenti.

Anche questa corrispondenza (*come parecchie altre e massime quelle pel cui servizio la posta fa capo alla linea pontebbana*) *le abbiamo ricevute sabato nel pomeriggio, benchè impostate nel venerdì Ora, c'è un treno che arriva da Pontebba fra le 22 e le 23.. secondo i ritardi. O questo treno non fa servizio postale — e sarebbe già un male perchè causa di ritardo ch'è dannoso a noi come a tutti gli altri; ne lo fa e la ragione del ritardo si deve ricercare a Udine*, — *ed il* male *dipende allora da una causa che la direzione può e deve correggere da se*.

SPILIMBERGO

I ladri all'opera. — Sere fa i ladri visitarono il negozio del cav. Andrea Colesan asportando pochi denari fasciati in un cassetto. La settimana scorsa visitarono il negozio del sig. Luigi Del Favero, ove rubarono qualche paio di scarpe. Questa notte invece tentarono di penetrare nel caffè Marchi. Al rumore prodotto da un vetro infranto, corsero alla finestra gli abitanti vicini ed i ladri se la diedero a gambe. — I tre negozi si trovano nel corso principale ed il ripetersi dei furti in così breve tempo fa venir spontanea una domanda: Cosa ne pensa l'autorità di P. S.?

L'assistenza medica ai poveri. — Tutti coloro chè credono di aver diritto ad essere compresi nell'elenco dei poveri per l'assistenza medico chirurgica ed ostetrica e per la gratuita somministrazione dei medicinali, devono fare domanda entro il 15 corr. al Municipio dalle 9 alle 12. Le domande che pervenissero dopo il 15 non saranno prese in considerazione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nozze. — Mario Ronchi comproprietario della Ditta Petracco-Ronchi negoziante in chincaglierie, sabato si univa in matrimonio con la gentil Signorina Cargnelli Carmela di Michele,

Alla coppia gentile e alle rispettive famiglie, vivissime felicitazioni ed auguri.

Per la Filarmonica. — Domani sera, martedì si riunirà la commissione pro Società Filarmonica allo scopo di concretare le basi per la compilazione del nuovo statuto Sociale, e stabilire le quote mensili dei soci.

CIVIDALE

Beneficenza — Alla Congregazione di carità il sig. Faustino Cruciì offrì l. 5 in morte di Domenico Rieppi e l. 15 nel prima anniversario della morte di Odorico Di Lenardo; e per la medesima ricorrenza l. 5 agli orfani di guerra.

Municipio di Ragogna

Cercasi, Segretario Comunale *interimo*, stipendio lordo lire 6000 (seimila) con diritto caro viveri. Documenti di rito, tempo utile 15 gennaio 1921.

Il Sindaco
G.G. Urtamonti

PASIAN SCHIAVONESCO

Festa Asilo Infantile 7. — Nella ricorrenza della festa dell'Epifania, il nostro Asilo ha dato un saggio di giuochi, canti, duetti e poesie e ci ha fatto vivere un'ora di gaudio, di amore, di patriottismo e fede.

Per giustizia bisogna volgere un pensiero memore verso l'Ispettore scolastico prof. Giovanni Modotti il quale, con abnegazione non comune, sopportando non brevi sacrifizii, ha istituito il detto Asilo, e che ha dato e dà e continuerà a dare tutto se stesso per l'educazione dei nostri figliuoli. Direttrice dell'Asilo è la signorina insegnante Rosina Parise, coadiuvatrice instancabile dell'Ispettore, e la maestra di detta istituzione è la signorina Vincenza Mininni.

Alla festa intervennero insieme ai predetti le autorità Civili, il corpo insegnante; moltissime personalità del paese ed una folla straordinaria.

La sala messa a disposizione dal sig. Serafino Romano era riccamente e fastosamente addobbata.

Fra continui applausi i bambini dell'Asilo svolsero un variato e appropriatissimo programma.

Il saggio preparato egregiamente suscitò il più schietto e vivo entusiasmo.

Le signorine Vincenza Mininni (maestra dell'asilo) e la direttrice Rosina Parise furono molto festeggiate.

Mentre l'Ispettore Modotti accenna a voler partire, un nutrito e ripetuto applauso lo saluta. Egli, con vera eloquenza, ringrazia tutti indistintamente che hanno voluto colla loro presenza rendere più grandiosa la cerimonia.

Con nobile sintesi tratteggia l'opera svolta dal patronato scolastico in pro' dell'asilo prima e dopo l'invasione; i sacrifizii compiuti e il programma da attuare per l'avvenire. Disse che tutti devono essere cooperatori della nobile istituzione, la cui opera è rivolta verso tutti i bambini ed in special modo verso i figli di coloro che per la patria offrirono la vita. Chiuse il suo discorso, interrotto da applausi, con una mirabile evocazione, che gli ascoltanti salutarono con lungo e fragoroso applauso.

Infine fu distribuita la refezione ai bambini per opera del patronato scolastico che ne è l'angelo tutelare.

La festa lasciò in tutti un caro ricordo e un senso di maggiore gratitudine verso coloro che non hanno altro pensiero che l'educazione dei figli del popolo.

Dal signor Armando Halleustein è stato inviato all'Ispettore Modotti la seguente lettera con una generosa offerta « Mi permetto di mandarle qui incluso lire cento per l'Asilo Infantile che giustamente. Le sta a cuore. Ella compie in questi paesi una nobile missione e La prego di contare, quando se ne presenterà l'occasione, sul mio aiuto volenteroso ».

PORDENONE

Gita Alpinistica. — Una dozzina di partecipanti, alla gita, nel giorno dell'Epifania, al Pian del Cavallo: fra essi, talune gentili: Pielli e Patrignani di Spilimbergo, Rina Polon, Maria di Montereale; e di uomini: l'ing. G. Bearzi di Spilimbergo, l'ing. Ghezzi, l'avv. Pisenti, i co. Rodolfo e Giacomo di Montereale, prof. Bubba, sig. Roviglio. Radunatisi a a Pedemonte di Aviano, ne partirono alle 5 e salirono fino alle 13 — otto ore di lavoro, attraverso la neve. Lassù tra qualche fiocco di neve, ebbero lo spettacolo della vetta avvolta in una tormenta. Dopo alcuni esercizi di diporto invernale presso una stazione della teleferica e la consumazione della provianda, s'incamminarono pel ritorno, che fu molto più breve, rientrando alle 18.30 a Pordenone.

Cospicua elargizione. — Oggi 9, compie l'anno dalla morte dell'avv. cav. Arturo Ellero. Ad onorarne la memoria, la sig. Carolina Colle ved. Ellero ha elargito l. 5000 per l'erigenda scuola professionale in questa parrocchia di S. Giorgio.

Furto. — Nella notte dal 6 al 7 ignoti, aperta la porta socchiusa con semplice maniglia, entrarono nella casa di certo Lusso Pietro in via Santa Caterina N. 11, asportandone una macchina da cucire 2 ombrelle di seta, 2 metri di stoffa una pelliccia.

Teatro Pollini. — Giovedì sera, al Teatro Pollini fu dato il primo ballo pubblico. L'orchestrina, ottima: svariatissimi ed apprezzati ballabili. Grande concorso.

MARTIGNACCO

Generosa elargizione — La contessa Idanna di Brazzà in Pirzio Biroli, per onorare la memoria del nobile e stimato padre co. Detalmo fece alla locale Cucina Economica la cospicua offerta di L. 800. I preposti a detta istituzione porgono vivissime grazie.

Stato Civile

Dal 2 all'8 gennaio 1921

Pubblicazioni di matrimonio

Gasperini Nicolò negoziante, con Fornezza Fiordiligi casalinga, Lino della Pietà Ermenegildo operaio con Grigolo Lucia sarta, Canciani Canzio falegname con Bastianutti Elvira casalinga, Romanelli Giuseppe agricoltore con Rojatti Caterina casalinga, Castelli Girolamo operaio con Gri Adelaide casalinga, Lirusso Gerardo bracciante con Castellani Giulia domestica, Pagnutti Spartaco direttore di banca con Centini Bice ragioniera, Melato Carlo ferroviere con Turloni Angelina casalinga, Zilli Dante imprenditore con Gismano Maria agiata Del Toso Remigio pittore con Zilli Erminia casalinga, Moreale Gio. Batta agricoltore con Fantini Rosa casalinga D'Este Antonio negoziante con Modonutti Adalgisa civile, Braidotti Lodovico muratore con Conte Teresa casalinga, Mauro Luigi falegname con Moretti Clelia casalinga, Pravisani Luigi agricoltore con Della Maestra Vienna casalinga, Mossutti Urbano fornaio con Sabbadini Maria casalinga, Rossitti Luigi elettricista con Bujatti Elvira commessa, Molinaro Luigi falegname con Driussi Stellina casalinga, Avalli Luigi agente postale con Tuminello Anna cucitrice Devecchi Fortunato cuoco con Venier Fiorenza casalinga, Pagnutti Mario r. impiegato con Varnerin Santa sarta, Picco Candido chauffeur con De Vit Maria Casalinga, Del Negro Alvio chauffeur con Visentin Amelia casalinga, Visentin Amedeo agricoltore con Chiarandini Maria casalinga, Quendolo Venusto industriale con Bujatti Maria casalinga, Riga Erminio falegname con Stefanutti Ida sarta Baritussio Antonio pittore dec. con Baritussio Adelina casalinga.

Matrimoni

Milocco Angelo meccanico con Quoco Ernesta chiamata Teresina casalinga, Turco Gino agente commercio con Agostini Maria commessa, Tondolo Pietro negoziante con Zagolin Ester casalinga, Tellini Luigi calzolaio con Della Mea Rosina casalinga, Martincigh Giuseppe fornaio con Blasoni Luigia casalinga.

Morti

Casarsa Gino di Enrico mesi 5, Molaro Elio fu Pietro anni 14, Mazzer Dante di Giovanni Marsilio giorni 10, Schena Fortunato di Giuseppe anni 33 perito minerario, Marchesi Scedellari Lucia fu Pietro anni 84 agiata, Verza Giacomo fu Ermenegildo anni 73 maestro di musica, Bisutti Giuseppe fu Pietro anni 23 negoziante, Codugnello Pietro fu Antonio anni 65 possidente, Modonutti Isotta di Alessandro mesi 1 giorni 13 Caravita Luigi fu Vincenzo anni 69 commerciante, Ermacora Toffolo Teodolinda di Marco anni 26 casalinga, Feruglio Passolini Rosa fu Giuseppe anni 72 casalinga, Tolazzi Andrea fu Andrea anni 69, Visentini Palmira di Francesco anni 2 mesi 11, Gallici-Modotti Anna fu Giacomo anni 75 contadina, Lurati Francesco mesi 2, Tolazzi Giovanni di Andrea anni 61 muratore, Leschi Emanuele di Antonio anni 25 impiegato, Toscani Oneglio di Davide anni 4, Madrisotti Irma fu Luigi anni 20 maestra, Calicchio Enrico di Benedetto anni 21 soldato.

Totale morti 21 dei quali 8 appartenenti ad altri comuni.

Un romanzo di Giorgio Henty

E' uscito in tutta Italia il terzo numero del Romanzo per i ragazzi, edito dalla « Nuova Libreria Nazionale „ (1) Si tratta questa volta di un capolavoro della letteratura inglese, Le avventure di un mozzo, di Giorgio A. Henty. Il popolare scrittore marinaresco — pur troppo sconosciuto da noi — mentre narra con i colori più vivi e con lo stile più semplice le svariate vicende d'un giovine pescatore, sia attraverso le tempeste alle foci del Tamigi, sia, divenuto guardiamarina d'un grande bastimento, nei mari africani, descrive la vita di bordo come pochi scrittori moderni.

Henty passò quasi la sua esistenza navigando, ora su velieri di cabottaggio, ora a bordo del proprio yacht. La sua esperienza sa comunicare ai lettori il fascino della navigazione, il gusto dell'avventura, il senso della vita esotica.

Le avventure di un mozzo, si sta pubblicando il seguito: Il bombardamento d'Alessandria, ci trasporta no poi in mezzo ai più drammatici episodii dell'occupazione brittanica dell'Egitto. E' un racconto veramente suggestivo, tradotto per la prima volta in italiano da Antonio Agresti che ha rispettato più che fosse possibile anche il carattere marinaresco inglese dello stile. Questo terzo « Romanzo dei ragazzi », che colma una vera lacuna nella nostra letteratura pei giovani, è magnificamente illustrato dal pittore Moroni Celsi.

(1) Nuova Libreria Nazionale, Via XX settembre 11, Roma.

PORDENONE

Altri furti

9. — Verso le ore 20 di ieri ignoti ladri, pare siano stati in numero di 3, spiombarono il carro 152671 di passaggio col treno 6240 e vincolato a dogana, e vi asportarono una balla di tessuti di valore rilevantissimo. Furono però sorpresi dalla guardia notturna Tomè Luigi che li raggiungeva e domandava loro che facessero a quell'ora in mezzo ai binari. Per tutta risposta gli sconosciuti se la diedero a gambe in diverse direzioni. Insospettito allora il Tomè fece brevi ricerche e trovò la balla nel fossato e subito avvisò il dirigente Mostruendo il quale provvide al rimpiombamento del carro ed alla denuncia ai Reali Carabinieri. Notiamo che nella stessa sera a Gemona vennero spiombati 5 carri verso le ore 22.

PASIAN DI PRATO

Nozze auspicate — Sabato si unirono in dolce nodo d'amore l'avvenente signorina Ines Menazzi figlia del noto industriale sig. Mario col perito-geometra signor Giuseppe Govettosa. Fungevano da testimoni per la sposa il perito-Geometra Giuseppe Valle e per lo sposo il co. Leone Pieri Nerli. La cerimonia civile si svolse nel Municipio di Pasian di Prato, il cui sindaco sig. Egidio Lesa offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Seguì quindi la cerimonia religiosa nella Cappella di S. Caterina dove funzionò il parroco don Pio Zerzi, nella quale da tempo immemore non si celebravano sposalizi.

Molti e ricchi i doni offerti agli sposi da parenti amici e conoscenti.

Dopo un sontuoso rinfresco nella casa paterna, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze. Auguri

CAVASSO NUOVO

Pro monumento. — Alcuni amici del carissimo Uomo di campagna sig. Umberto Petrucco, vollero dare l'addio all'uggioso 1920 e iniziare in allegria il novello 1921. Si unirono a lieto banchetto alla Trattoria ai «Due Mori» e nel divertimento trovarono la nota benefica raccogliendo L. 80 che furono versate al cassiere del comitato pro monumento sig. Di Michiel. Il Comitato ringrazia.

— Il signor Domenico Dinon, per onorare la memoria del lagrimato suo genitore Francesco Dinon Fanel offrì al Comitato «Pro Monumento„ l. 50, L. 5 versò il sig. Antonio Francescon Centa.

A proposito del Monumento ai caduti abbiamo ammirati in una sala dell'albergo «Al sole» tre bozzetti veramente belli. Il pubblico che sarà chiamato al Referendum per la scelta darà, ne siamo certi, il plauso al progetto che risponde al sacrificio dei gloriosi caduti.

Ponte ferroviario sul Meduna. — Il 4 corr. la Ditta Ciombrini, assuntrice della costruzione del ponte ferroviario sul Meduna, ha iniziata la costruzione delle pile con cassoni ad aria compressa. Il lavoro procede ininterotto, con mute succedentisi ogni otto ore. Auguri che il lavoro riesca facile e si compia senza disgrazie.

CRONACA CITTADINA

La testata del Manifesto per la Mostra di Emulazione

(agosto-settembre prossimi)

Il palazzo degli Uffici ospita nuovamente produzioni artistiche, nelle sale medesime che accolsero già la mostra personale del Pellis e le due Mostre d'arte friulana. Quelle sale dove la nostra mente vagava dietro le visioni che gli artisti ci avevano posto sott'occhio — or gioconda or mesta «là che il pinsîr al torne come cisile al nid» (signorine D'Orlandi): nella Carnia dagli austeri boschi e dalle cime solitarie indorate dal sole tramontante (Moro) o nelle placide vallettine amene del Cormor (Coceani) o del Corno (Canciani), sulle panoramiche lagune di Grado (Coceani e D'Orlandi) o appiè delle Tre cime di Lavaredo nude lisce appuntite come denti giganteschi (Canciani), sulle sconvolte colline che inghirlandano la bella Gorizia martire (Canciani e Gasparini) o tra le rovine di Flondar alle sorgenti del Timavo (Canciani), ad asolare nel parco soleggiato (Moro) od a rifugiarci durante la notte gelida nella serra illuminata (D'Orlandi). Quelle sale dove, nella seconda Mostra, potevamo con la fantasia veleggiare fra le nubi minacciose dell'uragano o bizzarramente trascolorantisi nei tramonti e nelle aurore (D Olivo) o soffermarci a odorar le rose (Del Toso e Marzuttini), trascorrer sul mare incantevole della Liguria (Mazzoni) o riposare nelle rustiche capanne di legno piantate sulla viva roccia montana (Sgobero) o sul prato stellato di fiori (Mazzoni), sbizzarrirci sulle nevi candide (Malignani) e cogliere i rododendri appiè delle alte nevi perenni (Malignani) o scendere sui nostri colli deliziosi, a Buia, a Colloredo (Sgobero e Ursella) o cacciare nelle Basse acquitrinose (Marzuttini), compiacerci delle scene veneziane settecentesche (Martina) o dei nudi palpitanti di vita (Gasparini), far la conoscenza con tipi di popolane veneziane (Martina) e di lavandaie romane o di tipi «nostri», friulani (Ursella), dare un pensiero accorato dinanzi ai morti che il pennello fa rivivere (Gasparini) od al primo lutto di una giovinetta (Ursella) o rallegrarci al risveglio di una creatura piena di vita o alla serena giocondità d'una madre che porta a cavalcioni sulla schiena (*a sache-mulin* e non *sache-burache*, com'era detto nel catalogo) o agli sforzi delle prime letture e scritture (Ursella), ammirare la chiesa della Salute di Venezia (Veneruzzi) o le terme di Caracalla (Ursella) o tornare alla vecchia Grado (D'Orlandi) che la civiltà demolisce, restare «fra gli uomini», coi forti ritratti del Morocutti e con i luminosi studi dell'Ursella o appartarcene e trovar diletto maggiore nella contemplazione delle bestie — cavalli e asini, cani e gatti, mâzori e anitre (Marzutti).

Le medesime sale, dunque; e dove la testa di un principe dell'arte musicale, il Beethoven — fortemente modellata da Valerio Franco — troneggia come allora; ma dove l'arte si presenta ora in vesti affatto nuove e diverse.

Giorni sono, raccogliendo una voce senza fondamento ma che credevamo rispondente a verità, preannunziammo che si sarebbe avuto un centinaio e più di testate per i manifesti, i diplomi ecc. necessari alla seconda Mostra d'emulazione tra gli artigiani e gli operai viventi fra l'Isonzo e il Piave: Mostra che si terrà in Udine nell'agosto-settembre dell'anno corr. Invece, i soggetti mandati sono soltanto ventuno ed i concorrenti diciotto: altri due soggetti pervennero ieri, dopo chiuso — troppo tardi per essere ammessi al concorso, ma che, crediamo, saranno esposti oggi, «fuori concorso». Nocque forse il breve tempo assegnato, perchè si avesse un numero maggiore di concorrenti; qualche artista, non pago dei tentativi fatti, nulla inviò — qualche altro non tentò nemmeno, fra coloro che pure avrebbero potuto. Notiamo per incidenza che dal cartello per la prima Mostra, d'ispirazione sembrataci poco felice, il boccale, si era passati in ultimo alla campana inghirlandata suonante la risurrezione del giovane e bravo disegnatore Elio Vianello; e per la seconda Mostra, alla gentile figura di giovane portante sulle spalle il nostro *buinz* con i due secchi di rame lavorati, cartello finemente disegnato e colorito alla brava da un altro giovane: il Leoncini: due buoni lavori, entrambi.

Erano, quelli, soggetti d'ispirazione personale, un volontario contributo dell'arte paesana di chi si appresta a tentarne le ardue salite. Ora ci troviamo di fronte a un concorso con tema prefissato: lo ricordate?...

— «Come ai tempi della Lega di Cambrai, la Patria del Friuli ed altre terre del Veneto subirono la furia dell'invasione, e pur tuttavia rifulse l'arte mercè i più sommi maestri quali il Martini, il Ricamatore, il Negretti, il Corticellis, il Florigerio ecc., ed in Venezia l'emulazione tra Giorgio Barberini e Tiziano Vecellio la fece assurgere a forme insuperate; così gli artigiani e gli operai, in emulazione tra loro, e nelle rispettive arti e mestieri, ridonano alla terra natale depredata copiosità di prodotti, ed attendono alla resurrezione dei paesi ove passò la guerra e l'orma dell'invasione».

Forse, non tutti i concorrenti diedero al tema l'interpretazione giusta; certo, (a mio parere) non tutti si ricordarono che, essendo la Mostra d'emulazione limitata *tra gli artigiani dei paesi inclusi fra l'Isonzo ed il Piave*, qualche segno che caratterizzasse tale limitazione era pur necessario.

Questa, l'impressione che si ritrae da una prima visita: impressione superata però dall'altra: i ventun lavori esposti sono tutti (meno forse due o tre) disegnati bene, alcuni addirittura benissimo; e tutti hanno qualche pregio indiscutibile e generalmente riconosciuto, benchè non proprio tutti presentino le caratteristiche speciali del cartello murale. Ma già, le stesse modalità del concorso stabilirono che soltanto il soggetto vincitore del primo premio (l. 1200) sarebbe riprodotto sulle testate dei Manifesti e diplomi, il secondo (l. 650) in quelle dei programmi cataloghi (ce n'è uno che, sulla copertina dei cataloghi, dovrebbe riuscire magnificamente), e il terzo (l. 350 sugli altri stampati.

Molti furono ieri, i visitatori; e fra essi, numerosi anche gli artisti: e non è a dire le discussioni che s'incrociavano sull'uno e sull'altro soggetto, le congetture che si facevano per discoprire gli autori dal segno, dalla «maniera» dal colore dalla «scuola». Si trovavano, or qua or là, reminiscenze di altri cartelli, di riproduzioni apparse in giornali illustrati. Quattro o cinque soggetti più particolarmente fermavano l'attenzione: ma pure a proposito di questi si moveva qualche osservazione.

Già queste discussioni danno una prova che, in questa Mostra di cartelli vi sono lavori di alto pregio artistico.

Fra i meglio disegnati — la Giuria dirà poi quali rispondano di più allo scopo ed al tema e sieno da trascegliere, noi raccogliamo semplici impressioni, si notavano:

N. 4. — D'impronta classica. Ripensi alle affermazioni artistiche di Roma dinanzi a questo lavoro. Un genio, a sinistra, chiama con la tromba a raccolta: una fascia con bassorilievi forma la parte ornamentale di legamento: lontano, il sole che spunta, l'aurora della resurrezione, e nello sfolgorio di essa — spicca Udine col suo caratteristico castello e la torre leggiadra dell'angelo.

N. 5. — Altro cartello disegnato da artista. — Un angelo offre i frutti del lavoro al Friuli — del lavoro creativo e fattivo d'ogni prosperità. Veramente l'artista dipinse appiè del palazzo del Comune, lo stemma di Udine: ma la scritta del cippo segnato in fianco dice: *Al Friuli i suoi figli*, per cui lo stemma dovrà, se mai quadruplicarsi in quello delle provincie che hanno territori fra l'Isonzo e il Piave (Udine, Gorizia, Treviso e Venezia) oppure l'autore dovrà escogitare altro simbolo che tutte le comprenda. Dietro l'angelo schiere di lavoratori segnate in penombra con mano sicura e abilissima, tutti intenti all'opra — quale a dirompere la terra con l'aratro e che il bue trascina paziente, quale a forgiare metalli, ad innalzare impalcature.

(*Il seguito ad un altro giorno*)

Decesso. — E' scomparsa una buona e gentile signorina: l'insegnante Irma Madrisotti, mancata all'affetto dei famigliari sulla soglia della vita proficua, quando sembrava dischiudersi un avvenire ricco di promesse. La sua bianca bara fu accompagnata al Camposanto, da un lungo stuolo di compagne dolenti, da parenti, da amici di famiglia accorati per la perdita tanto sentita.

Le sue maniere dolci, i suoi modi gentili, la mente ed il cuore aperti ad ogni sentimento di amore e di onestà, avevano saputo circondare la buona giovane di affetto e di estimazione, tanto che la sua improvvisa morte non lascia solo la madre e le sorelle nel pianto.

Larga eredità di affettuoso ricordo lascia l'estinta così come largo fu il compianto per la sua dipartita che la tolse alle opere virtuose, cui volle contrassegnato il breve suo cammino.

Il concerto di mercoledì sera

Ecco il programma del Concerto che si darà mercoledì, 12 alle ore 21, nel Cinema Teatro Moderno (via Aquileia, 1) — esecutori P. Vaghi, arpa e dott. I. Iavicoli, violino:

1 a) Bach, Bourrée; — b) Daquin, Le coucou; — c) Paradisi Toccata: per arpa sola.

2 a) Tedeschi, Studio da concerto; b) Angelus; c) Primavera: per arpa, sola.

3. a) Tedeschi, Elegia; e b) Improvviso drammatico, per arpa e violino.

4 a) Debussy, Arabesque, b) Saint Sëns, Grande Fantasie: per arpa sola.

5 a) F. Godefroid. Gouttes de rosée; b) Blumenthal, Capriccio per concerto per sola arpa.

Prezzo dei biglietti, bollo compreso: ingresso L. 2.50 — Poltroncine (oltre l'ingresso) L. 5.40 Sedie (oltre l'ingresso L. 2.50.

Una sciabolata. — Trovatisi in un'osteria fuori porta Cividale con alcuni commilitoni, l'alpino Remigio Frignocca, piemontese ed cavalleggero, iniziarono una discussione vantando ognuno i pregi della propria arma. Le parole ad un certo momento furono rafforzate dagli atti e tra i due soldati nacque una zuffa che continuò poi sulla strada.

Il cavalleggero trasse la pesante sciabola di cui era armato e menò un colpo all'alpino che rimase ferito alla testa. Il feritore riuscì a fuggire, mentre l'altro venne accompagnato all'ospedale militare.

Per i morti di Fiume

Alle undici si è celebrata in Duomo una Messa in memoria dei morti di Fiume.

Intervennero il viceprefetto cav. Podestà, il Sindaco Spezzotti, il generale Beraroi, il Questore cav. Vescovo, numerosi ufficiali rappresentanze delle truppe qui di stanza. Presenziava anche S. E. l'Arcivescovo.

La mole funeraria era ornata da piante e trofei d'armi. Reparti d'alpini e di arditi rendevano gli onori.

Per le Piccole Industrie

Fu tenuto sabato a Venezia, sotto la presidenza del comm. ing. Beppe Ravà presidente dell'Istituto per il lavoro, un'importante riunione del *Comitato Interprovinciale per le Piccole Industrie*, coll'intervento dei comitati provinciali di *Belluno, Padova, Treviso, Udine, Venezia* e *Vicenza*. Rappresentavano Udine l'ing. Fachini ed il cav. Calligaris.

Larghissima ed efficace fu la discussione, che vertì sopratutto su due argomenti principali: il convegno di Roma di tutti i Comitati ed il promovimento delle piccole industrie, e la convenzione coll'Istituto per il Lavoro, ad assicurare il funzionamento del credito per le piccole industrie.

Fu stabilito che al *convegno di Roma*, da tenersi nella terza decade di febbraio, interverranno (oltre ai rappresentanti dei Comitati Provinciali e degli Istituti delle terre redente per il promovimento delle piccole industrie) le Camere di Commercio più interessate, l'Umanitaria, i funzionari dell'Ispettorato Generale dell'Industria Ufficio Piccole Industrie ed il gruppo dei deputati per l'industria e commercio.

Saranno svolti i seguenti temi: Finalità del convegno. Condizioni dell'Artigianato. Riforma della legge. Tutela degl'Istituti di promovimento delle piccole industrie. Funzione del credito — Cooperative di lavoro — —

Come vedesi, s'intende di sviscerare a fondo il vasto problema delle piccole industrie, ch'è così strettamente collegato col benessere delle nostre popolazioni, specialmente di montagna e dei piccoli centri di campagna.

In quanto alla convenzione sul *funzionamento del credito*, sono state gettate, ed anzi definite, le basi d'un'azione regionale del tutto autonoma, che anzi finora fu osteggiata dalla burocrazia romana la quale non ha compreso le necessità del finanziamento delle piccole industrie come prima base del loro promovimento. Comunque, grazie alla predetta convenzione sarà possibile sovvenzionare tutte quelle piccole industrie che trovano arenamento — come generalmente si verifica — al loro sviluppo per la mancanza di mezzi.

E' da sperarsi così che nell'anno corrente potrà essere dato larghissimo appoggio morale e materiale, al risveglio delle piccole industrie, che in Friuli assurgeranno certamente ad insperata importanza.

Concorso. — Fu aperto un concorso per esami a quattro posti di segretario presso la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali in Roma. Presentare domanda non più tardi del 15 febbraio prossimo alla direzione „Generale" (Ufficio personale) della Cassa Nazionale in Roma, Via Minchegli 17 assieme ai documenti voluti, mandando il tutto in piego raccomandato con ricevuta di ritorno gli ammessi al concorso riceveranno l'indicazione dei giorni e della sede ove dovranno presentarsi per gli esami scritti, che seguiranno in marzo. Gli esami orali, si avranno subito dopo.

Le prove scritte comprenderanno; a) un tema di Diritto amministrativo, b) uno di Economia politica e scienza delle finanze.

La prove orali verteranno su: a) Nozioni di diritto civile e commerciale; b) Diritto amministrativo; c) Economia politica e scienza delle finanze; d) Legislazione sul lavoro e sulle assicurazioni sociali.

Gli interessati possono avere ulteriori informazioni presso l'Istituto di Previdenza Sociale in Udine.

Estrazione del 8 gennaio 1921

VENEZIA	36	19	27	47	84
BARI	6	89	87	84	10
FIRENZE	69	38	27	62	79
MILANO	68	65	1	30	53
NAPOLI	89	41	31	39	48
PALERMO	6	63	12	11	87
ROMA	62	40	25	77	42
TORINO	37	6	80	32	46

BOLLETTINO METEOROGICO

9 gennaio

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	769.32	più 2.4	N. E.	7.6
11	770.22	più 4.2	00	00
18	769.70	più 6.1	00	00

Osservazioni: Quasi sereno Nebbia all'orizzonte; vario incerto nebbia all'orizzonte

Comunicato

Circa l'incidente avvenuto fra il Capitano Giorelli sig. Clemente ed il Conte Francesco Caiselli in via Cavour la sera del 6 corrente, quest'ultimo si sente in dovere fare le più ampie scuse al Capitano Giorelli, per avere in un momento di dolorosa eccitazione, per frasi ingiuriose riportategli e risultate poi non vere, trasceso impulsivamente.

Al signor Capitano Giorelli

Il sottoscritto dichiara senz'altro che le frasi da lui riportate al Conte Caiselli non sono assolutamente vere e prive di ogni fondamento, vale a dire che il sottoscritto ha riferito al Conte Caiselli frasi che non sono mai state pronunciate dal Cap. Giorelli e quindi si è comportato leggermente. Ossequi.

Piero Contarini

Associazione Segretari Comunali in ricostruzione. — Discioltasi per le dimissioni del Consiglio direttivo l'Associazione dei Segretari ed impiegati dei Comuni, il Comitato provvisorio si è riunito sabato presso il Civico Castello per mettersi in diretta relazione con le Sezioni provinciali del Regno che più vivamente dimostrano attività per gli interessi della classe. Il Comitato confida di poter concretare il piano di ricostituzione centro brevissimo tempo e di convocare l'assemblea generale per l'approvazione dello Statuto Sociale. Fu riconfermato a presidente provvisorio il signor Facini, segretario capo di Palmanova, ed è stata conferita la funzione di relatore al segretario capo di S. Daniele, signor Luigi Zanon.

Fascio Udinese di Combattimento. — Domani sera, alle 20.30 seguirà l'assemblea dei soci col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della presidenza — 2. Approvazione dello Statuto e del regolamento interno — 3. Organizzazione interna — 4. Relazione del Consiglio provvisorio e nomina del consiglio per l'anno 1921. — 5. Varie.

Si informano i fascisti che, per ragioni di disciplina, non saranno ammessi all'assemblea coloro che non avranno regolarizzata la loro posizione presso la Commissione di controllo.

Nuova Società

La sera dell'8 corr. nella sala dell'Albergo «Al Telegrafo» si riunirono quasi tutti i Tappezzieri e Sellai della città allo scopo di fondare la nuova Società.

Un elevato discorso pronunciò il sig. Giovanni Marcuzzi rievocando la vecchia Società ed augurandosi che i nuovi elementi portino la concordia, l'elevazione dell'arte e della classe.

Si passò alla nomina del Presidente; all'unanimità venne eletto il sig. Carlo Mattiussi.

Vennero inoltre eletti sette consiglieri nei sigg. Romolo Pansieri, Antonio Quargnolo, Giovanni Marcuzzi, Giacomo Castelletti, Fior Ferrazzutti, Iginio Pellizon e Giuseppe Simeoni.

Con voto spontaneo di tutti i presenti venne nominato pres. benemerito il sig. Pietro Pittoritto, al quale vennero tributati i segni della più viva gratitudine da tutti i convenuti per aver egli salvato durante l'invasione dell'ottobre 1917, la bandiera.

Questa è di lavoro artistico ed originale eseguito da diversi artisti friulani. Il Pittorito la presentò lui stesso a tutti gli intervenuti i quali brindarono plaudendo alla concordia ed alla prosperità della Società e alla bandiera che ricorda i vecchi maestri dell'arte ora scomparsi.

Con prossima riunione dei consiglieri veranno eletti: il vice presidente, segretario, cassiere e previsore dei conti.

Beneficenza

Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria del senatore co. Antonino di Prampero: nob. Alessandro e Aurelia del Torso l. 300, nob. Angiola Marcotti dal Torso 200. — Nel primo anniversario della morte del sig. G. Pantarotto, Luigi e Francesco Pantarotto 100. La Ditta Domenico del Pup e Fratt. 100. —

Patronato friulano pro orfani di guerra. — Per onorare la memoria del senatore di Prampero i nipoti Rosmini l. 50; il fratello co. Ottaviano di Prampero 100; la famiglia Rubbazzer 25; il sig. Giuseppe Tomadoni 5. — In morte del dott. Tullio Liuzzi, la signora Maria Milanese 5.

Per i Cimiteri di guerra. — In memoria del Senatore di Prampero: Romolo Zanini 10, Giacomo Commessati e famiglia 10.

Scuole professionali di Udine. In morte del Senatore di Prampero, la gentildonna Maria Giacomelli offre lire 50 e il cav. Giuseppe Sirch 50.

Cucina Popolare. In morte del Senatore di Prampero, Domenico Del Pup e fratelli 10. In morte Giuseppe D'Agostini di Rivignano, Domenico Del Pup e fratelli 10,

Rifugio Bambin Gesù. In morte signora Nadig, Maria Moretti Peratoner 5. N. N. 100.

Società protettrice dell'Infanzia. In morte di Cudugnello Pietro, Romanello Nicodemo 5.

Pia Unione Dame della Carità N. N. 50.

Società Patronato per i ciechi. In ricorrenza del Natale e per onorare la venerata memoria della madre e della zia, la signora Annina Este da Torre Zuino 20.

Società Patronato per i ciechi

Per onorare la memoria del compianto sig. Conte Senatore di Prampero, dal sig. Marco Sartori 10

Per onorare la memoria del compianto sig. tenente Ing. Mario Marcovich morto gloriosamente per la Patria il 21 ottobre 1917.

Dalla famiglia Mazorana di Trieste L. 50.

Società protettrice dell'infanzia. — La signora Idanna Pirzio-Biroli ha offerto L. 1000 per onorare la memoria del padre, co. Detalmo di Brazzà.

La direttissima Trieste-Tarvisio per Monfalcone - Cividale e Predil

Il Senatore Morpurgo, presidente della Camera di Commercio di Udine ha mandato all'on. Peano, ministro dei Lavori Pubblici, una memoria con la quale caldeggia la costruzione a doppio binario della sudetta linea dimostrando che essa risponde all'intesse anche di Udine e di una vasta zona del Friuli, e non contrasta col progetto del raccordo S. Lucia di Tolmino, Caporetto, Creda, propugnato da Gorizia, il quale giovava pure a Udine ed a Cividale, che diverranno centri commerciali d'attrazione del territorio slavo ora annesso.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. In morte del dott. cav. Tullio Liuzzi: prof. Giuseppe Comessatti di Palmanova 10. — In morte del senatore co. di Prampero: Tiziano Tonici 10. In morte di Bisutti Giuseppe: Famiglia Montemerli 10, famiglia avv. A. Feruglio 10.

Mutilati Sezione di Udine. Nel II.o anniversario della morte della signorina Rosina De Siobert: Lily Dorta ved. Gregorutti 5.

Ciechi di Guerra. In morte del senatore co. di Prampero: prof. Angeli Bianca 10, La medesima in memoria dell'ing. Mario Marcovich 10.

La Società Cementi truffata da un ferroviere

Tra gli avvisi economici del «Gazzettino» nello scorso settembre, ve ne fu uno, della Società Cementi di Udine, col quale si richiedeva un vagone di rotaie che avrebbero dovuto servire alla Società stessa per un raccordo con lo scalo ferroviario.

Ben tosto arrivò un'offerta da parte di tale Arturo Del Col da Venezia col quale venne pattuito d'inviargli il prezzo convenuto non appena la ditta fosse stata in possesso della ricevuta di spedizione del vagone e che arrivò poco tempo dopo. I denari — lire 10 822.20 — furono regolarmente spediti, ma le rotaie non si decidevano ad arrivare. Lettere al De Col rimanevano senza risposta cosicchè un impiegato si recò a Venezia per chiarire le cose. Così risultò che la merce non era mai stata spedita e che trattavasi quindi d'una truffa ben combinata. Venne informata la questura e, dopo abili ricerche il sedicente De Col fu identificato per Ermino Scarpa, di anni 25. applicato ferroviario alla Marittima e, tratto in arresto.

Un disguido postale ritarda l'esame d'un progetto

Espigi ci scrive da Roma in data 17:

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, sezione terza, nella sua ultima seduta doveva dare il suo parere al progetto di modificazione al tipo del ponte sul torrente Cellina e relative opere di difesa lungo il lotto terzo del tronco Sacile-Meduno della ferrovia, Sacile-Pinzano; ma è stato rimandato detto parere in seguito a disguido postale.

Il divino Alighieri si lamenta...

Udine, 9 gennaio

Egregio signor Direttore,

Col mezzo della posta aerea ho fatto tenere al Poeta una copia della «Patria» dell'8 corr. contenente la «Bolgia dei Danni Guerra» ed Egli mi ha prontamente ringraziato per radiotelefonia.

Mi ha ripetuto anzitutto su quel saggio di nuova Commedia, tutt'altro che divina, il paterno giudizio già datone altra volta:

«*Io non so se io mi fui qui troppo folle*».

Quindi mi ha incaricato di ringraziare vivamente Lei cortese signor Direttore, e l'egregia persona che Le ha comunicato lo scritto.

Ha bensì osservato che nel testo pubblicato figurano più varianti dall'originale, ma, come è naturale vi ha sorvolato, ammonendo:

«*Non ti curar di lor, ma guarda e passa*».

Non ha però *passato* (all'esame) le varianti nei versi tolti di peso all'antica Commedia, quella Divina rammaricandasone anzi un poco, fino ad esclamare, rivolto non a me, umile ma fedele copista, ma alla ricordata egregia persona:

«*Non dovei tu i figliuoi porre a tal croce.*»

Ringraziando e con distinto ossequio.

Ing. Gaetano Re

Cospicua elargizione — La Società Cimenti del Friuli di Udine in morte della signora Orsola Carbas ved. Della Coletta madre del gerente della Società sig. Giovanni della Coletta offre al Patronato Friulano lire 500.

La presidenza vivamente ringrazia.

Obiazioni pro orfani di guerra — Il sig. Malignani cav. Arturo in morte della signora Orsola Carbas ved. della Colletta offre al Patronato Friulano L. 50. Il sig. Venier cav. Giusto in morte della stessa signora offre al Patronato Friulano lire 50.

Petrarca contro Udine

Ieri sul campo di via Mentana, si svolse un interessante incontro tra la squadra del Foot-ball club Petrarca di Padova, e la prima nostra associazione sportiva.

La partita destò vivo interesse anche perchè la nostra squadra era stata già battuta dal Petrarca e si proponeva una rivincita, e a tal uopo si era preparata.

Alle 14 30 i giuocatori erano al loro posto ma mancava l'arbitro ufficiale; lo si attese sino alle 15.35, quindi per consenso anche dei padovani arbitrò il signor Armando Miani.

Il gioco fu vivace da ambe le parti e il primo tempo segnò la vittoria del Petrarca che riuscì per merito di Mercatali a fare un punto.

Alla ripresa il gioco si intensificò e Mercatali per la sua vivacità fu squalificato. Il pubblico partecipò alle vicende della partita assai rumorosamente. Prima che terminasse Ferrario riuscì con un calcio d'angolo a segnare un punto a favore della squadra dell'Associazione Sportiva e la partita si chiuse con uno a uno.

Distribuzione zucchero — Su presentazione del tagliando 15 della tessera annonaria può essere acquistata la razione di zucchero nei soliti Spacci Comunali.

Un moto repubblicano dei croati intorno a Fiume

Si è ripetutamente parlato di pretesi sbarchi di serbi nelle isole di Arbe e Veglia. Ora da informazioni a Malinska, il capitano legionario Castelbarco narra, in una lettera indirizzata al maggior Lombardi capo dell'aviazione a Fiume che non si tratta di sbarco serbo e di violazione al Trattato di Rapallo, ma di proclamazione della Repubblica croata nei paesi di Dobrigno, Verbenico, Ponte e Bescanova, avvenuta dopo che furono ritirati i presidi dannunziani. «Di serbi = continua la lettera — non si parla; anzi gli indigeni sono contrari.

= Il giorno 7, la nave «Riboty» si era recata ad Arbe per portare un autografo di d'Annunzio ai legionari, per invitarli a lasciare l'isola e i legionari accolsero la nostra nave a colpi di canzone.

Notizie in breve

— Mentre a Roma seguivano, in forma solennissima i funebri dell'on. Giuffelli; a Crema si spegneva il Senatore generale Fortunato Marazzi, il quale nel luglio 1916 comandava la divisione che per prima entrò a Gorizia. Fu deputato per molte legislature e da ultimo senatore; e sottosegretario della guerra in uno dei ministeri Sonnino. Fu tra gli oppositori del generale Cadorna.

= I socialisti domandano l'amnistia per tutti i reati politici e per tutti quelli commessi in occasione di agitazioni di carattere politico ed economico — «in conformità (dicono) dei precedenti legislativi in materia». Senonchè ricordando i «precedenti» risultati pratici delle amnistie accordate massime dopo l'armistizio, e sopratutto delle amnisti per i disertori, noi, se fossimo nei ministri, daremmo risposta assolutamente e ostinatamente negativa. I risultati di quelle amnistie furono: maggiore indisciplina più gravi agitazioni e maggiore delinquenza — e non già ravvedimento.

Nozze principesche

= Le nozze, celebrate sabato, fra principessa Bona di Savoia figlia del duca di Genova col principe Corrado di Baviera, si svolsero nel castello di Agliè in modo semplice e solenne. Vi assistettero la Regina Madre, i Sovrani con i loro figli principe Umberto e principesse Iolanda e Mafalda, il duca e la duchessa d'Aosta, il conte di Torino, il duca delle Puglie, i genitori dello sposo principe Massimiliano di Baviera e Gisella d'Austria ed altri principi.

La cerimonia civile si svolse nel grande salone azzurro dell'appartamento della Regina Madre, nel castello: il presidente dei ministri, Giolitti stese l'atto, come notaio della Corona. Dopo, il regale corteo si è incamminato, attraverso i saloni e le gallerie, verso la cappella del castello. Intanto, due areoplani, venuti da Venaria Reale, volteggiavano a bassa quota intorno al castello tra gli applausi entusiastici di tutta la popolazione e lasciarono cadere un mazzo tricolore involgente un omaggio augurale della 39.a squadriglia.

La funzione religiosa è stata celebrata dal cardinale Richelmy arcivescovo di Torino che, ventiquattro anni or sono, come vescovo d'Ivrea, tenne a battesimo la principessa.

Seguirono vari ricevimenti, fra cui quello di tutta la popolazione: gli scolaretti delle elementari, i bimbi dell'Asilo, gli ex combattenti i veterani, i minatori, le donne.... tutto il paese. La principessa Bona è molto amata per la sua bontà.

Le dimostrazioni di affetto si rinnovarono alla partenza dei Sovrani e dei principini per Roma, degli sposi (in automobile) per Torino.

La conferenza della costituente Russia contro i Soviet

PARIGI, 9. = La conferenza privata di un gruppo di membri della costituente Russa, si è riunita questo pomeriggio. Tra i rappresentanti si notavano Kerenski, Mirukof, ed altre personalità russe. La conferenza si è aperta sotto la presidenza di Rondaicw ex membro della costituente, ed ex sindaco di Mosca. Procedutosi poi alla elezione del presidente è riuscito eletto Haxentlow ex presidente del governo provvisorio. La conferenza ha per scopo di esaminare le misure da prendere per fare una proficua propaganda nell'interno della Russia contro il regime soviettista.

I miliardi della Germania

BERLINO, 9. = I giornali annunziano che Schroso segretario generale del Ministero delle Finanze si recherà la settimana prossima a Bruxelles per trattare col governo belga la questione del ritiro dei sei miliardi di marchi tedeschi che si trovano attualmente nel Belgio.

Come la Germania sollecitò il movimento feniano

LONDRA, 9 — Il governo britannico pubblica un opuscolo di una sessantina di pagine contenente alcuni documenti sulle relazioni fra, il movimento feniano e le autorità tedesche durante la guerra. L'opuscolo contiene alcune lettere dell'ambasciata tedesca a Washington che avvertono a Berlino che gli Irlandesi domandavano alla Germania di bloccare con sottomarini il porto di Dublino, per facilitare la rivolta. Dopo la entrata in guerra dell'America le comunicazioni fra i feniani e Berlino, erano fatte per il tramite dell'ambasciata di Germania a Madrid, inoltre per mezzo di sottomarini tedeschi venivano divulgati in Irlanda opuscoli di propaganda.

Conferenza rinviata

BRUXELLES, 9 — La conferenza dei periti alleati e tedeschi che doveva riunirsi il 15 gennaio è stata ancora rinviata a una data da fissare.

Il senato francese e le relazioni col Vaticano

PARIGI, 8 = Martedì prossimo anche il senato riprenderà le sue sedute Leon Bourgeois sarà rieletto presidente senza competitori. L'ordine del giorno reca il progetto di legge sul regime delle ferrovie e quello sulla ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano.

Prossima manifestazione ciclistica

PARIGI, 9. — La Libertè pubblica stasera il programma del prossimo incontro ciclistico fra i campioni italiani e francesi. Il giornale pone in rilievo che questa manifestazione sportiva si svolgerà sotto la presidenza del conte Bonin Longare il simpatico ed attivo ambasciatore della sorella latina.

I sovrani ritornano a Roma

ROMA, 9 = Alle 10.55 di ritorno da Agliè sono giunti a Roma i Sovrani, il Principe Umberto e le Principesse Iolanda e Mafalda.

Il principe Aimone si congeda dall'Argentina

BUENOS AYRES. = Il Principe Aimone è partito per l'Italia a bordo del Tomaso di Savoia salutato da imponente manifestazione di simpatia.

La stampa unanime saluta l'augusto ospite con articoli improntati a grande affettuosità. Il comandante ed i marinai della corazzata Roma sono partiti per Rosario allo scopo di visitare l'interno della repubblica Argentina.

Re Alfonso verrà a Roma

MADRID, 9. — Dopo una serie di telegrammi da Londra, da Parigi, e da Roma secondo i quali il Re di Spagna si sarebbe prossimamente recato a Roma, l'ufficiosa agenzia Fabra ha diramato un lungo telegramma da Roma confermando che Re Alfonso, effettivamente verrà a Roma. Il telegramma ricorda come in seguito alla nota enciclica dello scorso anno, tale visita non darebbe luogo, a nessuna protesta.

Anche l'Austria ha troppi armati

VIENNA, 9. = La Politische Correspondenz dice che la commisione interalleata per il controllo sugli armamenti ha fatto pervenire al governo austriaco una nota riguardante gli effettivi della polizia, della gendarmeria e delle forze armate dell'Austria. La nota è stata subito posta in discussione e la risposta del governo austriaco sarà inviata alla commissione uno di questi giorni.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

La famiglia Madrisotti sentitamente ringrazia tutti coloro che parteciparono al funerale della loro adorata

IRMA

Udine 9 gennaio 1921.

Dopo lunghe atroci sofferenze sopportate con serenità ammirevole, confortata dall'affetto dei suoi cari, oggi spegnevasi

Orsola Garbas ved. Della Colletta

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Silvio Antonio, Ester, il genero, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti

La presente serve di partecipazione personale.

Vicenza, 8 gennaio 1921.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con serenità oggi cessava di vivere

Giacomo Deganutti fu D.co

Ne danno il triste annuncio i fratelli Don Osualdo, Gaetano, la sorella Maria i nipoti ed i parenti tutti.

Battrio 9 gennaio 1921

La presente serve di partecipazione personale.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

PROCURASI appartamento vuoto coniugi soli centro città. Inviare offerte indirizzo 34 Unione Pubblicità Udine.

STUFA ghisa con terra refrattaria munita quattro metri tubo il tutto quasi nuovo vendesi occasione lire novanta. Rivolgeri via Grazzano 24 Udine.

CINEMA Salone. 8 per 17 adatto installazione fittasi. Scrivere Tavani posta Udine.

BAGAGLI deposito avviato alla stazione cedesi. Scrivere Leskovic Alberado Udine.

PRESSE acciaio per gomme piene Consegne sollecite S. I. A. M. I. C. Perugia.

CARROZZERIE omnibus qualsiasi tipo consegne sollecite - scocche pronta consegna S. I. A. M. I. C. Perugia.

VIAGGIATORI Commercianti! Domandate la Pensione Villa Bruna Benedetto Cairoli 7. Ambiente adatto per chi cerca Bene-stare e moralità

CAMERE tutto noce moderne, mobili per uffici, mobili in stile e comuni sempre pronti in via Villalta N. 71 Udine.

CONFEZIONI per signora «Zilotti» via Daniele Manin 6 Udine col giorno 19 corrente si è iniziata la liquidazione annuale di mantelli, tailleur e pricesses a prezzi ribassati Si cercano abili lavoranti sarte in tailleurs e fantasia.

CERCO donna di servizio per piccola famiglia, dalle due alle sei del mattino. Rivolgersi Via Pordenone 11

SIGNORINA occuperebbesi presso negozio come commessa o presso ufficio Commerciale in qualità di dattilografa. Scrivere. Unione Pubblicità 31. Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Linea TRIESTE - GORIZIA M. - UDINE
Partenze da Udine: O.5.5 (x) — 13.15 (solo mercoledì e sabato) — D 14.10 — 16.35 (x) per Gorizia N.) — A. 18.40 — O. 50 (Mercoledì Venerdì e Domenica).
Arrivi a Udine: D. 4 (solo lunedì mercoledì e venerdì) (x) (Da Gorizia N. 7.05 — A. 10.15, — — D. 17.20 — 21.15 (x)

Linea CASARSA - TREVISO - VENEZIA
Partenze da Udine: D. 1.40 non il lunedì — A. 7.15 — A. 13.45 — D. 18.5.
Arrivi a Udine: D. 4 (x) A. 8 (da Conegliano) A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A 22.35

Linea CARNIA (Villa Santina - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA M.
Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo lunedì mercoledì e venerdì) — O 5.3 (x) D. 10.45 (x) — DD. (x) 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30
Arrivi a Udine: D. 0.32 (solo mercoledì venerdì domenica) A. 9.55 — 12.55 (solo mercoledì e sabato) — 17.45 (x) — 22.15 (x) —

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) CERVIGNANO.
Partenze da Udine: O. 5.20 - O 16.20 (x)
Arrivi a Udine: O. 8.33 (x) — O. 20.25
I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele
Partenza da Udine 8.45 — 11.55 A 14.55 — 17.50.
Arrivo a Udine 8.44 — 13.15 — 16.15 19.54.

Linea UDINE-CIVIDALE
Da Udine. 7.20 — 11 — 18.10
Arrivo a Udine 9 — 13.35 — 20.30

Linea VILLA SANTINA - STAZIONE PER LA CARNIA.
Da Villa Santina 6 — 10.30 19.5
Arrivo Stazione per la Carnia 6.55 — 11.25 — 20.
Dalla Stazione per la Carnia 8.35 — 12.20 — 20.50
Arrivo a Villa Santina 9.30 — 13.15 — 21.45.

Tram UDINE - TRICESIMO
Partenza da Porta Gemona: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11 10 — 12.25 — 13.25 — 14 25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20 5.
Partenza da Tricesimo: 6 45 — 8 15 — 9.15 — 10 15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14 30 — 15.30 — 16 30 — 17 30 — 18 30 — 19.30 — 20 35

ORARIO dei Servizi Automobilistici

Partenze da Udine per:
Palmanova ore 11 — 17, Tarcento 11 — 16.30, Rivignano 16.30, Codroipo 16.30, Marano 16.30, Osoppo 16.30, Latisana 11 — 16.30, Gradisca 16.30.
Recapito Albergo "Al Friuli,,
Attimis 11 — 16.30, Nimis 11 — 17
Recapito Albergo "Al Telegrafo,,
Tolmezzo 15.30
Recapito Albergo "Nazionale,,
Faedis 11 — 16.30
Recapito Trattoria "Al Vapore,,
Spilimbergo 12.15 — 16
Recapito Albergo "Roma,,
Castions 16
Recapito Stallo Vecchio - Via Viola
(*) Tranne che nelle Domeniche

Arrivi a Udine da:
Palmanova ore 8.30 — 14.30, Tarcento 8.30 — 14, Rivignano 8.30, Codroipo 9, Marano 8.45, Osoppo 9.30, Latisana 8.30 — 14.30, Gradisca 9, Attimis 8 — 14, Nimis 8 — 14.30 Tolmezzo 10, Faedis 8 — 14, Spilimbergo 9.45 — 14, Castions 8.30.

Linea automobilistica — Tarcento Nimis. Attimis, Faedis, Cividale-Cormons.
Partendo da Tarcento alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8.40, Arriva a Cormons alle 9 15. Partenza da Tarcento alle 16.30, Arrivo a Cividale alle 17.45, Arrivo a Cormons alle 18.15.
Partenza da Cormons alle ore 7.30, Arrivo a Cividale alle 8, arrivo a Tarcento alle 9.15, Partenza da Cormons alle 16.30. Arrivo a Cividale alle 17 Arrivo a Tarcento alle 18.15.

Pordenone - Maniago e viceversa
Partenze da Pordenone ore 10 e 19.30
Partenze da Maniago a ore 6.30 e 17.

Spilimbergo - Casarsa e viceversa
Partenza da Spilimbergo ore 11.
Arrivi a Casarsa ore 11.40.
Partenza da Casarsa ore 13.
Arrivi a Spilimbergo ore 13.40.

CORRIERA AZZANO - PORDENONE E VICEVERSA
Partenze da Azzano ore 7.30 — 15.
Partenze da Pordenone ore 11 — 19.30

TARCENTO - TRICESIMO
Partenze da Tarcento: 7.45 — 9.15 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: 8.45 — 10.15 — 13 15 — 17 — 19.

ABBONAMENTI alla PATRIA del FRIULI

Per facilitare il lavoro della Amministrazione ed evitare interruzioni nell'invio del giornale, si pregano i signori abbonati a voler provvedere in tempo a rinnovare l'associazione, inviando vaglia di

Lire 50	per un anno	
„ 25	„	semestre
„ 13	„	trimestre
„ 4.50	„	mese